

1° settembre 2015 – La Gazzetta del Mezzogiorno pag. 40– *L'Uomo preistorico non è andato in ferie*

ALTAMURA NEL MESE DI AGOSTO, DOPO LA RIAPERTURA, A LAMALUNGA CIRCA 100 VISITATORI A SETTIMANA

L'Uomo preistorico non è andato in ferie

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** L'Uomo di Altamura si «ripresenta» ai turisti. Anche se agosto e l'estate in genere non sono il periodo di maggiore affluenza per il Centro visite di Lamalunga, dalla riapertura del sito si sono ridestate l'attenzione e la curiosità dei visitatori che sono giunti da varie regioni e anche dall'estero.

È stata una stagione monca. C'è stata una sospensione delle attività sino a luglio e non sono mancate le polemiche. Il Cars, Centro altamurano ricerche speleologiche, ha lasciato il servizio di accompagnamento dei visitatori dopo avere perso la gara del Comune per l'affidamento. Nel frattempo, si sono tenuti dei lavori che hanno rimesso a nuovo la masseria di Lamalunga, destinata a diventare il museo della speleologia nell'ambito della rete museale diffusa intorno all'Uomo di Altamura. Tre i tasselli, gli altri due sono Palazzo Baldassarre nel centro storico ed il Museo archeologico statale.

Dal 7 agosto il sito è gestito dalle cooperative «Biancamano» e «Oltre l'Arte» facenti parte del Consorzio di coop «La Città Essenziale» di Matera. È il nuovo soggetto aggiudicatario. Due le guide (entrambe altamurane) che sono a disposizione sul sito, in grado di ricevere turisti italiani e stranieri. Il numero per prenotare o chiedere informazioni è 349/9614255. Il visitatore, dopo una panoramica informativa sul territorio e dopo la spiegazione della scoperta di Lamalunga a opera del Cars, può assistere alla proiezione di un filmato in 3D sull'Uomo di Altamura. Dura poco più di 10 minuti, è stato girato da Salvatore Cagnazzi ed è in visione da circa un anno. Si guarda con gli appositi occhiali. Immagini straordinarie che seguono uno

speleologo all'interno della grotta. Dopo la discesa verticale dal «pozzo», l'esploratore si addentra nelle viscere della terra, muovendosi in spazi molto stretti, talvolta dovendo strisciare tra gonfie pareti di roccia. Finché si arriva alla «sala degli animali» dove ci sono resti fossili di fauna del tempo.

E poi eccolo, l'Uomo di Altamura. Nella sua nicchia («abside»). Il cranio rovesciato e, intorno, le ossa alla rinfusa. Sui resti le concrezioni a cavolfiore che in migliaia di anni sono state prodotte dallo stillicidio.

Gli orari di apertura al pubblico del centro visite, fino a fine settembre, sono 9,30-12,30 e 16-19. Inoltre è inserito nel progetto regionale Open Days: sino al 26 settembre sono in programma tutti i sabato aperture straordinarie e visite gratuite dalle ore 20 alle 23. Il biglietto d'ingresso si acquista in loco ed è veramente popolare: 2,50 euro per adulti, uno per gli alunni della scuola dell'obbligo. In realtà, agosto e l'estate si prestano benissimo per gli spettacoli all'aperto (concerti, teatro, osservazione del cielo). Il periodo di maggiore affluenza è da febbraio a maggio con le scolaresche, grazie anche al progetto di educazione ambientale del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Ad agosto i visitatori sono stati circa 100 a settimana. Si sono visti numerosi inglesi e francesi. Sono arrivati anche dal Salento, nell'ambito dei loro tour della Puglia. Affascinati dalla recente risonanza internazionale dei nuovi studi sull'Uomo di Altamura che risulta essere il più antico Neanderthal dal quale sia stato estratto il dna arcaico, con una datazione presunta fra i 180mila e i 130mila anni fa.